

Gestione

L'emanazione della Legge 240/2010 (cosiddetta Legge Gelmini) recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" introduce una serie di cambiamenti rilevanti per l'intero sistema universitario, tra i quali anche la revisione della disciplina concernente la contabilità.

In particolare, l'articolo 5 (*Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario*) al comma 4, lettera a) prevede espressamente l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In data 27 gennaio 2012, l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale è stata di fatto resa effettiva con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 18, relativo all'Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

L'Università di Pavia ha avviato già da alcuni anni l'introduzione, in via sperimentale, di un sistema di registrazioni contabili in contabilità economica-patrimoniale ed economico-analitica. L'Ateneo, inoltre, è parte attiva nel dibattito in corso a livello nazionale sulle modalità con cui affrontare i nuovi scenari in materia.

Tale sperimentazione ha consentito di raggiungere buoni risultati in termini di consapevolezza della complessità ed articolazione dell'iniziativa e sarà indubbiamente utile nel momento in cui l'Ateneo dovrà adottare (ovvero con l'esercizio 2013) la contabilità economico-patrimoniale quale contabilità principale, dalla quale derivare le scritture minime necessarie in finanziaria.

1. Bilancio finanziario

1.1 Bilancio dell'Amministrazione Centrale

In Tab. 1 sono riportate le entrate accertate e le uscite impegnate secondo la classificazione prevista dal piano dei conti dell'Ateneo nell'ultimo triennio 2008-2010.

Le entrate complessive (al netto delle partite di giro) passano da 247 a 237 milioni di euro tra il 2008 ed il 2010. Le uscite complessive (al netto delle partite di giro) pari a circa 260 milioni di euro nel 2008, sono scese nel 2010 a circa 237, valore tuttavia in linea con l'esercizio precedente. Nel 2010, la rilevanza percentuale dei trasferimenti da Stato, principale fonte di entrata per l'Ateneo, è pari al 64%, mentre quella delle entrate contributive è pari al 14% (si veda Fig. 1). Per quanto riguarda le uscite, la voce principale continua ad essere costituita dalle spese per le risorse umane (65% delle entrate complessive nel 2010), seguita dalle spese per interventi a favore degli studenti (13% delle entrate), come si può notare dalla Fig. 2.

Tab. 1 – Le entrate accertate e le uscite impegnate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2008-2010.

TIPOLOGIA ENTRATE	2008	2009	2010
ENTRATE PROPRIE	€ 37.671.298	€ 37.795.572	€ 42.912.599
ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 31.432.672	€ 31.250.744	€ 33.506.819
ENTRATE DA CONTRATTI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA	€ 1.315.977	€ 1.181.866	€ 3.765.894
ENTRATE PER VENDITA DI BENI E SERVIZI	€ 2.414.204	€ 3.849.813	€ 4.608.336
ENTRATE PATRIMONIALI	€ 2.508.445	€ 1.513.149	€ 1.031.550
ALTRE ENTRATE	€ 917.846	€ 2.233.134	€ 1.255.378
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 174.001.549	€ 176.856.176	€ 178.808.012
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	€ 153.749.403	€ 155.746.151	€ 151.228.635
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	€ 16.490.418	€ 16.520.466	€ 14.534.988
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI E RICERCA SCIENTIFICA	€ 3.761.728	€ 4.589.559	€ 13.044.388
ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	€ 14.472.713	€ 15.788.167	€ 14.513.399
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	€ 20.465.551	€ 856.800	€ 46.095
ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ -	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 247.528.957	€ 233.529.850	€ 237.535.482
PARTITE DI GIRO	€ 50.476.986	€ 50.051.293	€ 90.858.590
TOTALE ENTRATE	€ 298.005.943	€ 283.581.144	€ 328.394.072
TIPOLOGIA USCITE	2008	2009	2010
RISORSE UMANE	€ 154.061.628	€ 159.791.377	€ 154.733.269
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 136.917.941	€ 142.564.276	€ 137.680.413
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ 12.375.404	€ 12.260.920	€ 12.140.089
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	€ 4.768.283	€ 4.966.181	€ 4.912.767
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	€ 14.633.618	€ 16.819.274	€ 15.060.212
SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 446.200	€ 577.568	€ 316.303
ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FUNZIONAMENTO STRUTTURE	€ 14.187.418	€ 16.241.707	€ 14.743.909
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 41.368.895	€ 29.425.825	€ 31.358.857
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 2.954.312	€ 2.494.210	€ 2.555.338
ALTRE SPESE	€ 2.662.216	€ 2.672.475	€ 5.500.668
TRASFERIMENTI	€ 13.735.724	€ 13.086.052	€ 19.075.441
SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	€ 605.722	€ 1.628.077	€ 759.813
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	€ 29.421.241	€ 6.775.109	€ 6.322.637
RIMBORSO PRESTITI	€ 1.100.511	€ 2.268.720	€ 1.725.022
TOTALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	€ 260.543.867	€ 234.961.118	€ 237.091.258
PARTITE DI GIRO	€ 50.476.986	€ 50.051.293	€ 90.858.590
TOTALE USCITE	€ 311.020.853	€ 285.012.412	€ 327.949.848

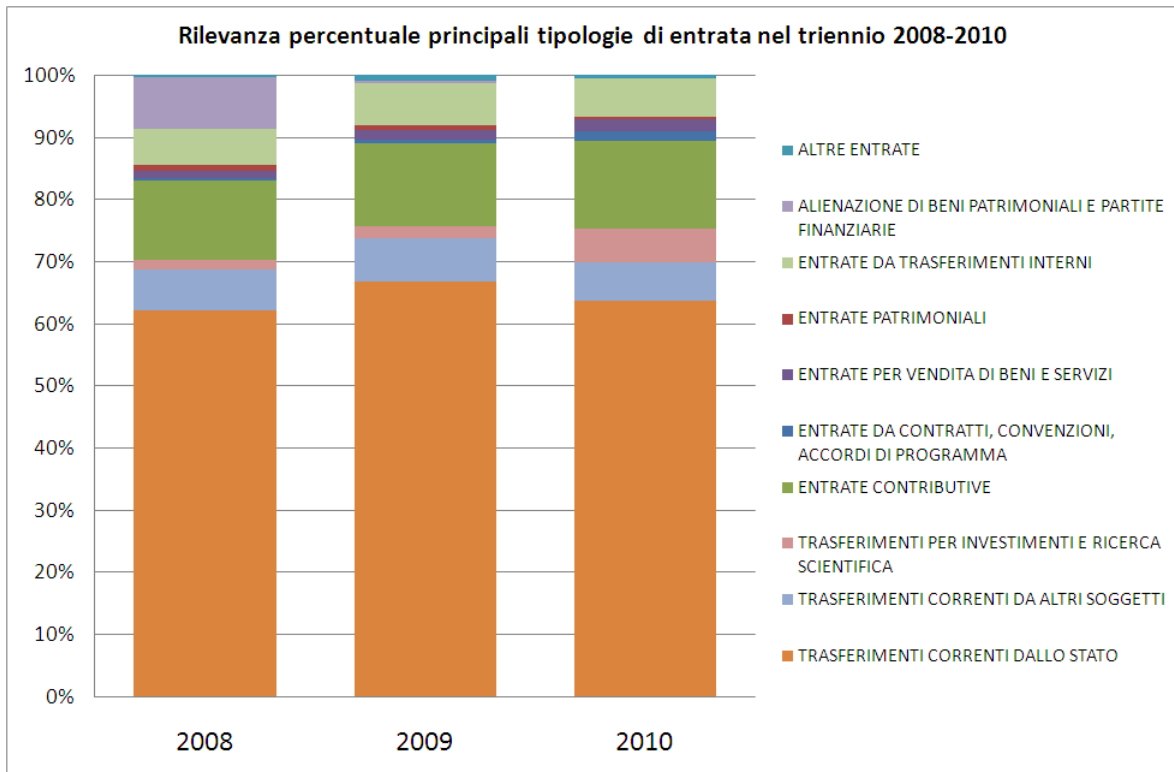


Fig. 1 – La rilevanza percentuale delle tipologie di entrate accertate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2008-2010.

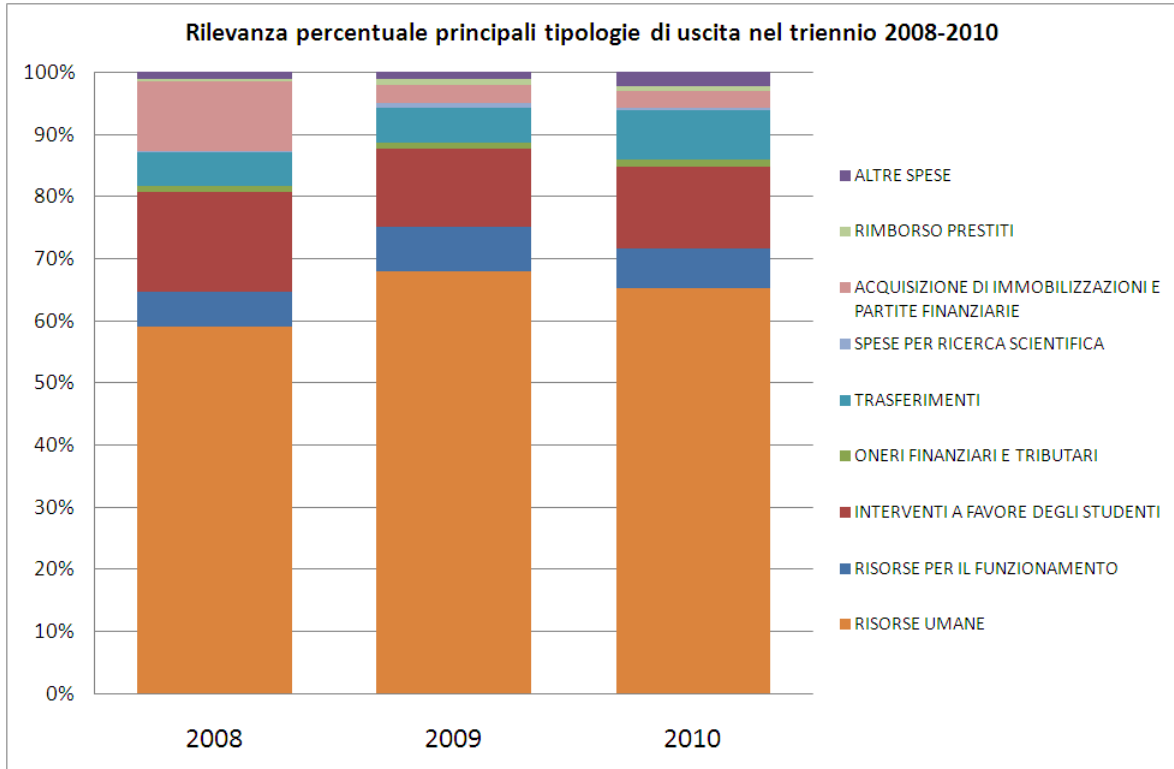


Fig. 2 – La rilevanza percentuale delle tipologie di uscite impegnate nei conti consuntivi dell'Amministrazione Centrale degli esercizi 2008-2010.

Con riferimento al Fondo di Finanziamento Ordinario, che costituisce la parte preponderante dei trasferimenti correnti dallo Stato, si ritiene utile riportare in Tab. 2 il quadro, reso disponibile dal Ministero nel sito *Nuclei2011*, delle assegnazioni per l'anno 2010.

Tab. 2 – *Assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) per il 2010 (valori in euro) – Fonte: Nuclei2011.*

Assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) per il 2010 (Decreto Ministeriale 21 dicembre 2010, n. 655 e D.I. 25 ottobre 2010)	
Assegnazioni 2010	
Interventi quota base:	
- 80% FFO 2009 (Art. 1 D.M.)	102.362.366
- variazione assegnazione compresa tra 0 e -5,5% FFO 2009 - Art. 4 D.M.	0
Saldo incentivi mobilità docenti 2009 (Art. 2 D.M.)	43.876
Copertura maggiori oneri personale e rinnovi contrattuali (Art. 1 lettera b) D.I.)	8.597.137
Qualità Domanda (art. 4 D.M.)	2.022.366
Qualità Risultati (art. 4 D.M.)	2.209.138
Qualità Ricerca Scientifica (Art. 4 D.M.)	11.897.691
Incentivi mobilità docenti 2010 (Art. 5 D.M.)	0
Chiamate dirette docenti 2010 (Art. 6 D.M.)	In fase di definizione
Ulteriori interventi (Art. 13 D.M.)	0
Totale FFO 2010	127.132.574
Assegnazioni 2010 (una-tantum)	
Accordi di programma (Art. 2 D.M.)	0
Incentivo rapporto Assegni fissi /FFO (Art. 1 lettera c) D.I.)	0
Cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata (Art. 7 D.M.)	0
Intervento per adeguamento borse dottorato di ricerca (Art. 8 D.M.)	756.936
Intervento per integrazione assegni di ricerca (Art. 9 D.M.)	117.441
Interventi specifici (Art. 11 D.M.)	69.846
Interventi per studenti diversamente abili (Art. 12 D.M.)	60.902
Ulteriori interventi (Art. 13 D.M.)	0
Totale interventi 2010 (una tantum)	1.005.125

Tra le varie assegnazioni va segnalata la quota premiale definita dalla L.1/2009 con riferimento alla qualità dei processi formativi e alla qualità della ricerca scientifica, che ammontava complessivamente nel 2010 ad oltre 16 milioni di euro.

Nel capitolo Gestione della relazione annuale del NUV dello scorso anno era stato dedicato ampio spazio agli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale.

1.2 Bilancio delle Unità di Gestione

Le strutture decentrate dell'Ateneo possono essere ripartite, in relazione alle modalità di gestione, in due tipologie essenziali: strutture dotate di autonomia contabile ed amministrativa (unità di gestione), che redigono propri bilanci preventivi e consuntivi, e strutture non autonome (unità di spesa), i cui dati contabili confluiscono nel bilancio dell'Amministrazione Centrale. L'art. 4 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza definisce come Unità di Gestione, i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali e le altre strutture cui sia stata attribuita

dal Consiglio di Amministrazione autonomia finanziaria, di bilancio, di spesa, amministrativa e negoziale.

Nella Tab. 3 viene presentata un'analisi della formazione del risultato finanziario ed amministrativo degli anni 2008, 2009 e 2010, espresso in euro.

Nell'esercizio 2009 le entrate accertate risultano superiori alle uscite impegnate di circa 8,6 milioni di euro. Questa inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi comporta di conseguenza un incremento dell'avanzo di amministrazione, che sale da 38,5 a 46,2 milioni di euro. Di tale avanzo, nel 2010 risulta disponibile una quota pari al 14%, ovvero circa 6,6 milioni di euro.

Tab. 3 - Analisi della modalità di formazione e delle componenti dell'avanzo di amministrazione delle Unità di gestione.

	2008	2009	2010
+ Entrate accertate	35.114.877	37.002.587	44.820.228
- Uscite impegnate	35.881.776	37.049.256	36.195.898
= Avanzo (disavanzo) di competenza	-766.899	-46.669	8.624.330
+ Avanzo amministrazione esercizio precedente	41.146.727	40.456.769	37.823.475
+ Variazioni su avanzo iniziale	0	0	0
= Avanzo di gestione	40.379.828	40.410.100	46.447.805
Variazione residui attivi risp anno prec	-51.927	-2.062.408	-347.347
Variazione residui passivi risp anno prec	128.856	177.101	90.911
Avanzo amministrazione	40.456.757	38.524.792	46.191.369
di cui disponibile	4.618.700	4.845.755	6.580.851
	11%	13%	14%

2. Indici di bilancio

In attesa di avere dati consolidati di contabilità economico-patrimoniale, si è ritenuto utile aggiornare la serie storica degli indicatori ricavati dai dati di consuntivo, già riportati nelle precedenti relazioni, grazie all'ausilio di alcuni grafici riepilogativi (in Figg. 3, 4 e 5). In Fig. 3 vengono illustrati gli indicatori di struttura finanziaria.

In primo luogo si evidenzia dal lato delle entrate, una rilevanza significativa delle entrate da trasferimenti sul totale (con un indice di dipendenza finanziaria superiore al 70%), e, conseguentemente, bassi valori in termini di autonomia e di indipendenza finanziaria. Gli indicatori che misurano l'autonomia tributaria, l'autosufficienza finanziaria e la capacità di autofinanziamento evidenziano un leggero ma progressivo aumento nel triennio, ma va peraltro notato che nel 2010 aumenta la quota di entrate finalizzate (dal 20% al 30% delle entrate totali). La rigidità della spesa resta intorno al 55%. La struttura finanziaria dell'Ateneo mostra un'evidente preponderanza di parte corrente sia in relazione alle entrate che alle uscite che provoca una situazione di oggettiva difficoltà nel programmare e realizzare spese per investimenti.

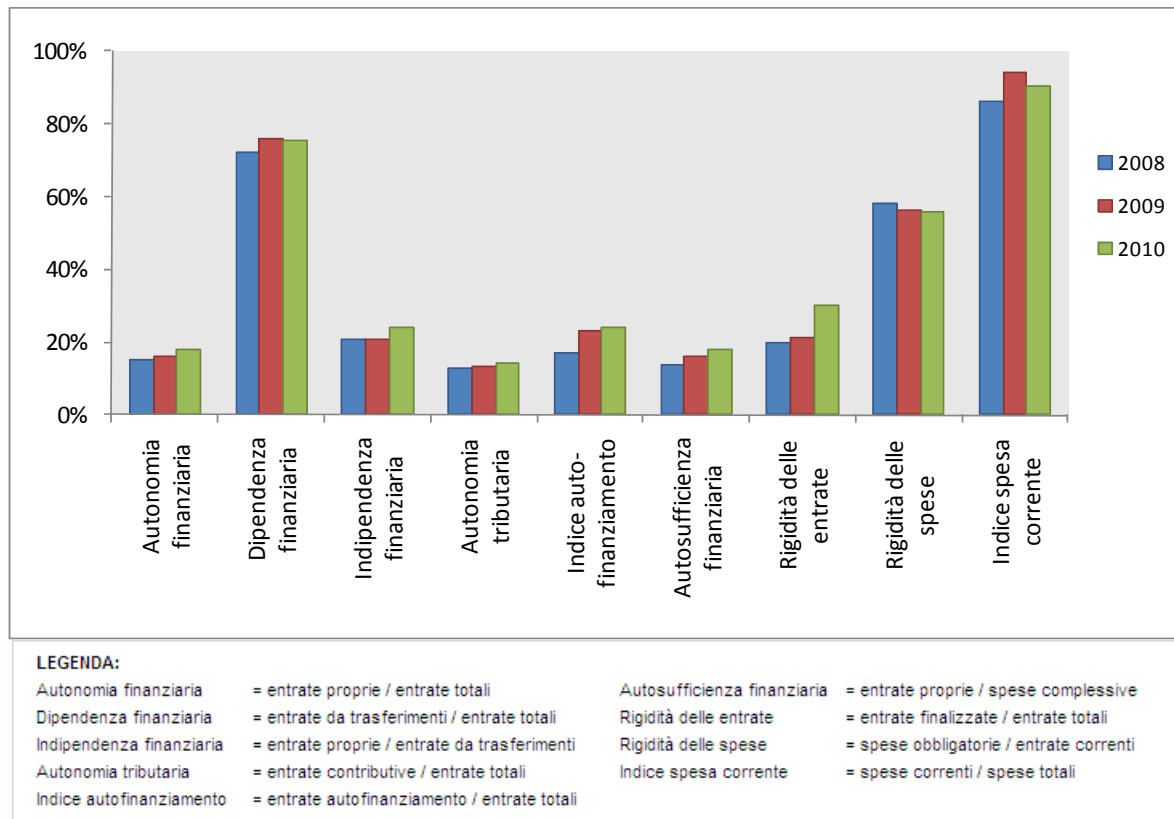


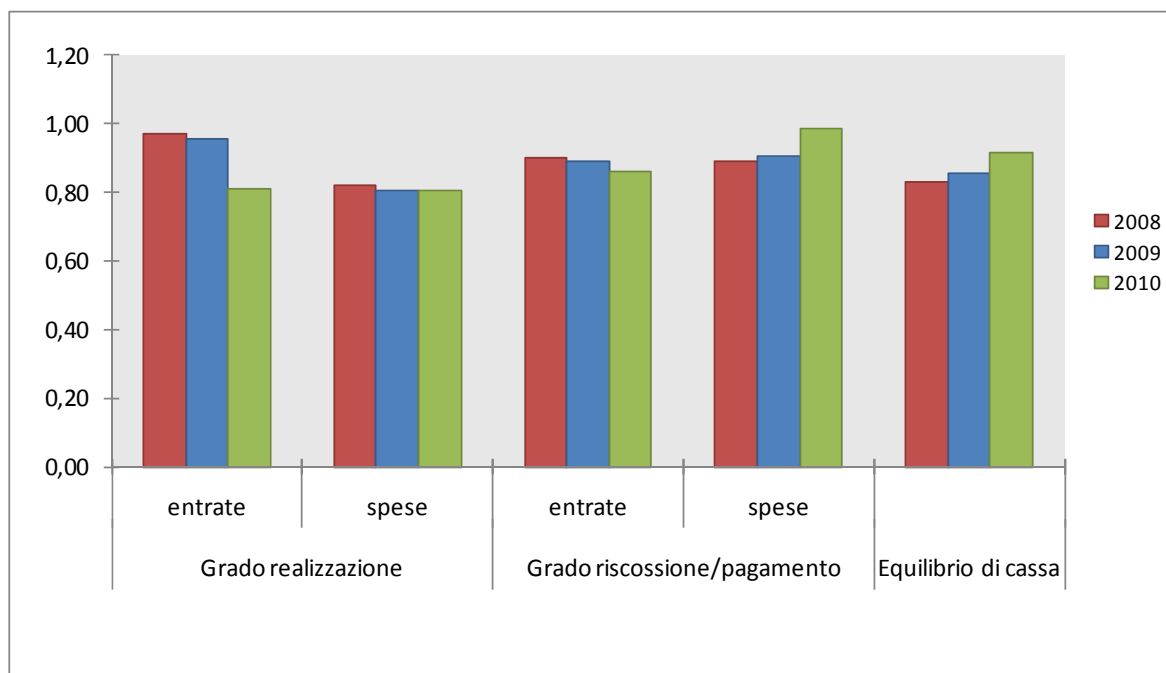
Fig. 3 – Indicatori di struttura finanziaria relativi agli esercizi 2008 - 2010.

Gli indicatori di gestione finanziaria, riportati in fig. 4, mostrano in primo luogo un *grado di realizzazione delle entrate* che assume valori progressivamente decrescenti nel triennio considerato, in particolare nel 2010, laddove ha assunto un valore pari a 81 circa il che significa che in tale anno gli importi effettivamente accertati sono stati solo pari all'81% alle previsioni definitive di entrata.

Il *grado di realizzazione delle spese* (definito come rapporto tra impegni di spesa e previsioni finali di spesa), rivela che nel triennio che le somme effettivamente impegnate sono state inferiori del 20% circa rispetto alle spese previste negli esercizi considerati. Questa differenza è dovuta essenzialmente al riporto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente all'esercizio successivo in corso di anno.

Sia il *grado di riscossione delle entrate* (rapporto tra riscossioni ed accertamenti di competenza) sia quello di *pagamento delle spese* (rapporto tra pagamenti ed impegni di competenza) realizzano negli ultimi esercizi valori prossimi al 90%, con un andamento decrescente per il primo e crescente per il secondo, che nel 2010 arriva quasi al pareggio tra pagamenti ed impegni.

L'andamento dell'indice relativo all'*equilibrio di cassa*, definito rapportando i pagamenti complessivi (di competenza e di residui passivi) alle riscossioni complessive (di competenza e di residui attivi) e al fondo cassa di inizio esercizio, il cui valore dovrebbe tendere ad 1, mostra un progressivo miglioramento nel triennio. Nel 2009 tale valore è pari a 0,92.



LEGENDA:
 Grado realizzazione entrate = entrate accertate / previsioni finali entrata
 Grado realizzazione spese = spese impegnate / previsioni finali spesa
 Grado riscossione entrate = riscossioni competenza / accertamenti competenza
 Grado pagamento spese = pagamenti competenza / impegni competenza
 Equilibrio di cassa = pagamenti / (riscossioni + fondo cassa iniziale)

Fig. 4 – Indicatori di gestione finanziaria relativi agli esercizi 2008 - 2010.

Gli indicatori economico-patrimoniali, riportati in Fig. 5, evidenziano una struttura economico-patrimoniale sufficientemente solida dal punto di vista della disponibilità e della liquidità ma molto rigida in termini di composizione patrimoniale.

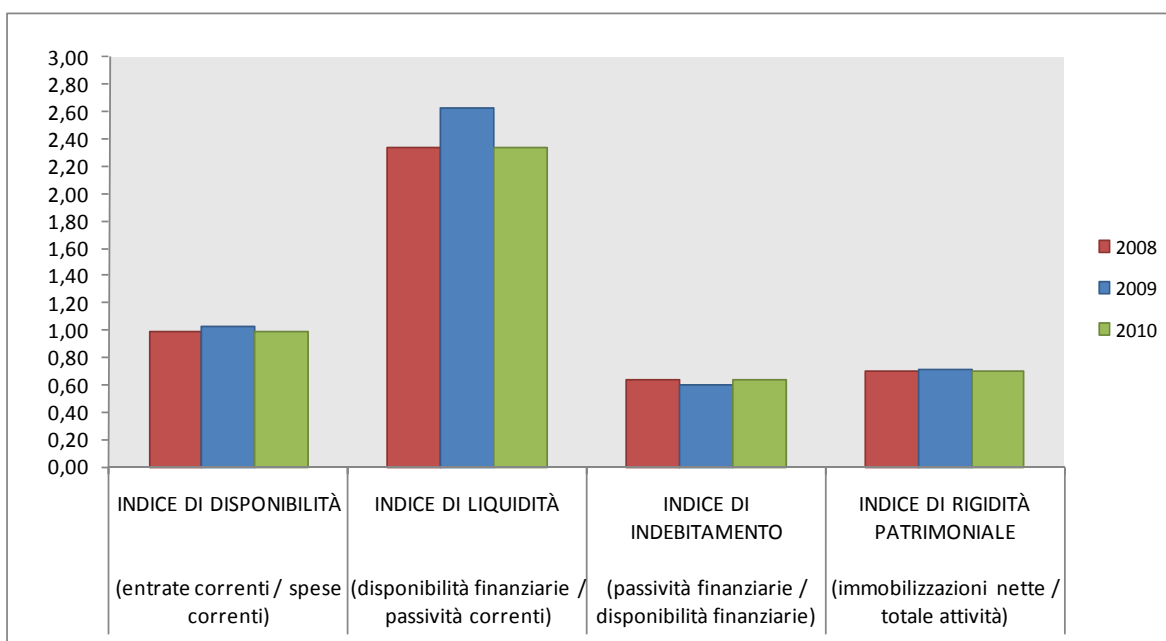


Fig. 5 – Indicatori economico-patrimoniali relativi al triennio 2008 - 2010.

Per meglio valutare l'andamento della situazione amministrativa, si è ritenuto opportuno considerare l'andamento di valori significativi: il fondo cassa, l'avanzo di competenza¹, l'avanzo di amministrazione², i residui attivi e i residui passivi (Fig. 6).

Dall'analisi dell'andamento dei margini finanziari nel corso del triennio 2008-2010, illustrati, emergono alcuni aspetti d'interesse.

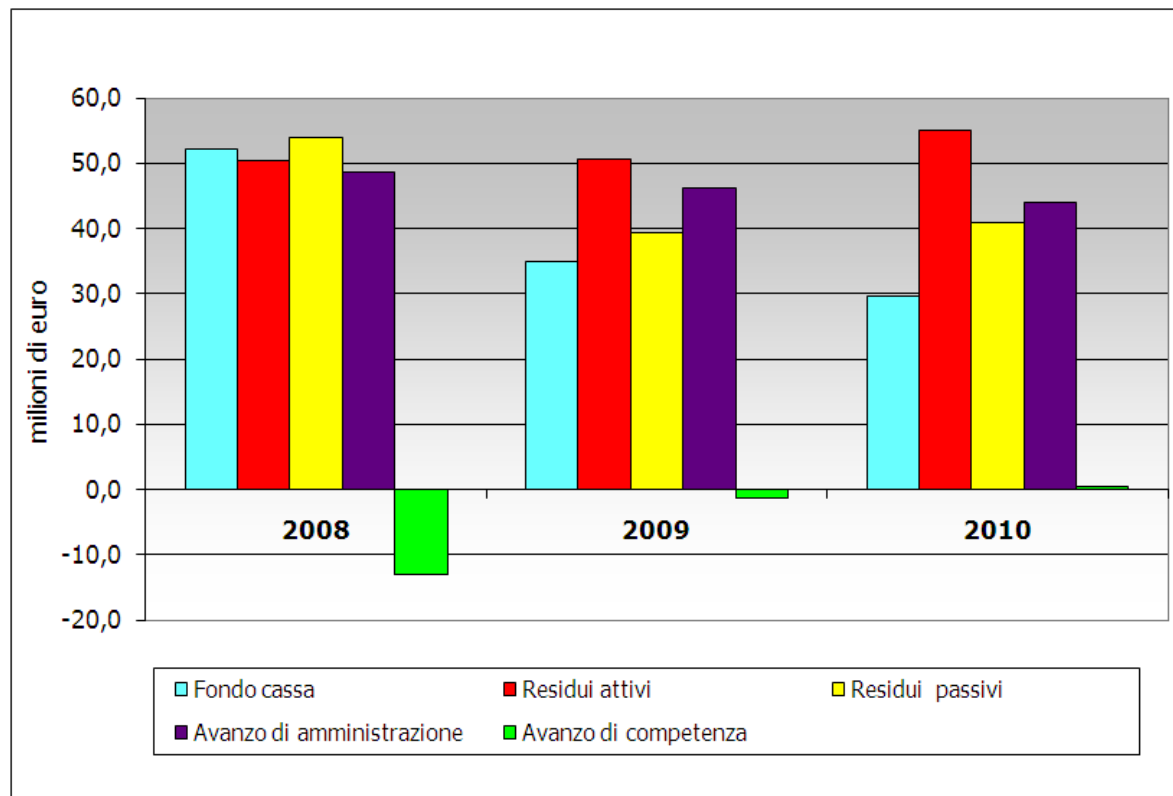


Fig. 6 - Andamento temporale dei margini finanziari nel triennio 2008 – 2010.

Nell'esercizio 2010, contrariamente a quanto accaduto nei due precedenti esercizi, gli accertamenti di competenza superano leggermente gli impegni di competenza determinando un avanzo pari a € 444.223,76.

Va rilevato peraltro che, così come nel 2009, anche nel 2010 l'avanzo di amministrazione (pari a circa 44 milioni di euro) risulta completamente vincolato, determinando quindi l'impossibilità di effettuare una rassegna di risorse ai capitoli di spesa dell'esercizio 2011.

¹ L'avanzo di competenza è calcolato sottraendo alle entrate accertate le spese impegnate; rappresenta il complemento del fondo cassa in quanto prescinde dall'effettivo movimento monetario e considera solo l'aspetto giuridico della gestione dell'anno. $Avanzo\ di\ competenza = Accertamenti - Impegni$

² L'avanzo di amministrazione è calcolato sommando al fondo cassa i residui attivi e sottraendo quelli passivi; tale margine consente di evidenziare il risultato finanziario di competenza della gestione in quanto considera contemporaneamente sia la fase accertamenti/impegni che quella di pagamenti/riscossioni.

$Avanzo\ di\ amministrazione = Fondo\ cassa\ 200x + residui\ attivi\ 200x - residui\ passivi\ 200x$.

Nell'avanzo di amministrazione è compreso il valore dei riporti, ovvero l'insieme delle somme finalizzate all'origine di cui gli organi di governo non hanno la disponibilità.

3. Criteri e indicatori per la ripartizione quota premiale del FFO 2011

Il Decreto Ministeriale n. 439 del 3 novembre 2011 ha definito i criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2011.

In particolare, con riferimento alla ripartizione della quota premiale di cui alla legge 1/2009, va sottolineato che l'importo di 832 Ml €, di cui all'art. 3, viene ripartito per il 34%, ovvero 283 Ml € sulla base degli indicatori di qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi e per il restante 66%, ovvero 549 Ml€ sulla base degli indicatori di qualità della ricerca scientifica. Nelle tabelle seguenti si presenta un'analisi degli indicatori utilizzati, confrontati con il riparto dell'anno precedente.

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

Il MIUR ha definito quattro indicatori in relazione alla qualità dell'offerta formativa e ai risultati dei processi formativi, come illustrato in Tab. 4, tuttavia di questi solo i primi due hanno trovato applicazione per il riparto del 2011, così come era peraltro avvenuto per il riparto del 2010. L'indicatore A3, ovvero la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo risulta sospeso in attesa della realizzazione dell'Anagrafe dei laureati, mentre l'indicatore A4, ovvero, l'indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti, è sospeso nell'anno 2011 in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.

Ogni indicatore rappresenta il peso dell'Ateneo sul sistema universitario, o meglio sul totale degli Atenei che concorrono al riparto del FFO. La media ponderata dei singoli indicatori rappresenta il peso finale, ovvero la percentuale di finanziamento che sarà assegnato all'Ateneo.

Tab. 4 – Indicatori di qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso indicatore	Peso UniPV	
				2010	2011
domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'A.A. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K_A); b) di contesto territoriale (K_T); c) di rilevanza strategica del corso di studio (K_R) (sospeso per l'applicazione 2011).	0,50	1,65%	1,59%
risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'A.A. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,50	1,80%	1,83%
	A3	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. L'indicatore risulta sospeso per l'applicazione 2011 in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati			
	A4	Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti. L'indicatore è sospeso nell'anno 2011 in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.			
Peso finale UNIPV Qualità offerta e processi formativi				1,73%	1,71%

Fonte dei dati:

» A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

» A2: Anagrafe nazionale degli studenti

Grazie al sito web appositamente realizzato dal CINECA per dare evidenza di tutte le informazioni utilizzate per il calcolo dei valori che contribuiscono alla determinazione delle quote di FFO per l'anno 2011, <https://ateneo.cineca.it/ffo/> è possibile analizzare nel dettaglio gli indicatori utilizzati.

Con riferimento all'indicatore A1, la Tab. 5 mostra le varie fasi di definizione del peso finale di 1,59% sul totale. È quindi possibile anche capire quali sono gli elementi che hanno determinato il leggero calo rispetto all'analogo peso dell'anno precedente. In primo luogo si è conteggiato per ogni gruppo di corsi di laurea il numero di studenti che nell'AA 2009/10 erano iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso (studenti regolari) e che avessero acquisito almeno 5 CFU nell'anno solare 2010. La fonte sono i dati che vengono mensilmente spediti dagli Atenei all'Anagrafe nazionale degli studenti (ANS) e che hanno superato sia i controlli sintattici sia i controlli di coerenza.

La definizione di tale indicatore implica quindi che il peso dell'Ateneo è determinato da diverse componenti:

1. la componente dimensionale
2. la differente composizione dei corsi offerti per gruppi
3. le buone performance degli studenti in termini di velocità di completamento del percorso formativo e di acquisizione dei CFU
4. la qualità dei dati inviati all'ANS

Tab. 5 – Dettaglio indicatore A1

Studenti regolari con almeno 5 CFU			
		UNIV. PAVIA	
		2010	2011
lauree triennali e specialistiche/ magistrali a ciclo unico	GRUPPO A (peso 4)	1253	1254
	GRUPPO B (peso 3)	4701	5038
	GRUPPO C (peso 2)	3235	2986
	GRUPPO D (peso 1)	2340	2457
	Studenti Pesati	27925	28559
	% sul totale	1,79%	1,78%
lauree specialistiche/ magistrali	GRUPPO A (peso 4)	0	0
	GRUPPO B (peso 3)	986	1068
	GRUPPO C (peso 2)	1342	1286
	GRUPPO D (peso 1)	347	232
	Studenti Pesati	5989	6008
	% sul totale	1,67%	1,63%
Studenti pesati totali		33914	34567
% sul totale		1,76%	1,75%
Fattori correzione			
a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA)		0,95	0,88
b) di contesto territoriale (KT)		0,96	0,96
Studenti pesati con fattori correttivi		64776	63603
Peso Finale		1,65%	1,59%

Il peso ottenuto rapportando il numero di iscritti pesati sul totale di quelli degli Atenei che concorrono al riparto è pari a 1,75% (1,78% per le lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico e a 1,63% per le lauree specialistiche). Nonostante il leggero incremento del numero assoluto di iscritti pesati (653 unità in più rispetto al 2010), il peso sul totale degli Atenei è rimasto pressoché invariato.

A seguito dell'applicazione dei correttivi previsti dal modello (dei quali per il 2010 sono stati applicati solo i primi due), il peso scende al 1,59%.

Questo avviene perché entrambi i correttivi, avendo valore inferiore all'unità, hanno un effetto di riduzione del peso dell'Ateneo.

Più precisamente, il fattore correttivo KA, relativo alla sostenibilità dell'offerta formativa, assume nel 2011 un valore di 0,876, ad indicare che per l'Università di Pavia l'indicatore si trova al di sotto della mediana degli Atenei che partecipano al riparto. Il fattore correttivo KA è ottenuto rapportando al valore mediano il valore dell'indicatore ottenuto come rapporto tra numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico attivati dall'Ateneo nell'A.A. 2010/11 ed il corrispondente numero teorico di corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico. Come si nota chiaramente dalla Tab. 6, a fronte di un valore mediano di sistema pari a 17,64 docenti per corso offerto, Pavia ha un valore pari a 15,41. Dalla tabella si evince chiaramente che la riduzione dell'indicatore di Pavia è dovuta alla diminuzione del numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico attivati dall'Ateneo nell'A.A. 2010/11, rispetto al precedente anno accademico. A fronte di un valore mediano pressoché invariato rispetto all'anno precedente, anche l'indicatore normalizzato (che poi rappresenta il correttivo KA) è diminuito.

Tab. 6 – Definizione fattore KA per l'Università di Pavia – riparto 2010 e 2011

	N° DOCENTI di ruolo in SSD di base e caratterizzanti	N° TEORICO CORSI	INDICATORE	VALORE MEDIANO	INDICATORE NORMALIZZATO
Riparto 2010	988	59,65	16,564	17,37	0,954
Riparto 2011	941	61,06	15,411	17,64	0,876

Il secondo fattore correttivo (KT) relativo alla compensazione della minor capacità contributiva delle regioni è esattamente lo stesso utilizzato per il riparto 2010. Come già sottolineato nella Relazione del NUV dello scorso anno, l'Università di Pavia "eredita" il valore della Lombardia di 0,96, calcolato sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.

Il secondo indicatore (A2) di qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi è invece definito sulla base dei CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2010 rispetto a quelli previsti.

Più precisamente, per ogni gruppo di corsi di studio sono stati conteggiati i CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2010 e sono stati rapportati ai CFU teoricamente acquisibili dagli studenti iscritti nell'AA 2009/10. Ancora una volta la fonte delle informazioni sono i dati inviati all'Anagrafe nazionale studenti che hanno superato sia i controlli sintattici che di coerenza.

L'indicatore così ottenuto (vedi Tab. 7) è stato rapportato al valore mediano nazionale del gruppo di riferimento. In questo caso le ottime performance degli studenti pavesi hanno consentito di ottenere per tutti i gruppi valori superiori alla mediana e questo ha avuto un effetto positivo sul peso dell'Ateneo sul sistema, in quanto esso è stato calcolato sui CFU "pesati", ovvero il numero di CFU effettivamente acquisiti di ogni gruppo per il corrispondente valore dell'indicatore sulla mediana di gruppo.

Analogamente all'indicatore A1, il peso dell'Ateneo dipende dalle componenti seguenti:

1. la componente dimensionale
2. la differente composizione dei corsi offerti per gruppi
3. le buone performance degli studenti in termini di acquisizione dei CFU
4. la qualità dei dati inviati all'ANS

Tab. 7 – Dettaglio indicatore A2

DATI RIPARTO 2011						Peso riparto 2010
Gruppo	CFU acquisiti / CFU previsti Pavia	Mediana nazionale	Indicatore su mediana	CFU Pavia pesati	Peso Pavia sul totale	
A	72%	61%	1,19	73998,55	3,17%	3,89%
B	53%	43%	1,23	358777,97	2,03%	1,73%
C	47%	40%	1,19	234184,1	1,64%	1,68%
D	42%	38%	1,09	118735,4	1,38%	1,61%
Totale				785696,02	1,83%	1,80%

Il finanziamento spettante all'Ateneo di Pavia per la quota didattica è stato quindi pari a € 4.836.853 che corrisponde all'1,71% del finanziamento complessivo, ovvero la media dei pesi calcolati in relazione ai due indicatori sopra analizzati .

B) Qualità della Ricerca Scientifica

Il MIUR ha definito quattro indicatori anche in relazione alla qualità della ricerca scientifica, come illustrato in Tab. 8.

Rispetto al precedente modello di riparto va segnalato che è stato ulteriormente ridotto il peso attribuito all'indicatore relativo alla valutazione CIVR (da 0,30 a 0,20), con il contestuale aumento dei pesi attribuiti all'indicatore relativo al PRIN, ovvero B1 (da 0,35 a 0,40), e all'indicatore di capacità di reperimento di fondi esteri B4 (da 0,20 a 0,25).

Tab. 8 – Indicatori di qualità della ricerca scientifica

Indicatore	Descrizione	Peso indicatore	Peso UniPV	
			2011	2010
B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,40	2,01%	2,02%
B2	Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema..	0,15	2,20%	2,15%
B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,20	2,32%	2,32%
B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea – COR-DIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,25	3,77%	3,91%
PESO FINALE UNIPV QUALITA' RICERCA			2,54%	2,51%

Fonte dei dati:

- » B1: Banca dati PRIN
- » B2: Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati
- » B3: Tabella CIVR su VTR 2001-03 (limitata alle università che partecipano al riparto)
- » B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2008-2009).

Anche per i quattro indicatori di qualità della ricerca scientifica, la banca dati predisposta da CINECA consente un'analisi di dettaglio, di seguito riportata.

Con riferimento all'indicatore B1, ovvero la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica, in Tab. 9 viene illustrato il contributo delle diverse aree scientifiche.

Più precisamente l'indicatore è ottenuto calcolando in primo luogo, per ogni area, il rapporto tra docenti valutati positivamente (finanziati e non) in progetti PRIN nel periodo 2006-2009 ed il numero medio di docenti dell'area presenti in Ateneo nello stesso periodo. Il valore così ottenuto, rapportato al valore mediano di area, costituisce il fattore moltiplicativo da applicare al numero medio di docenti dell'area per determinare il peso dell'Ateneo sul sistema. Il peso risulta quindi determinato sia dalla componente dimensionale dell'Ateneo, ma anche dalla migliore performance in termini di valutazione positiva nei progetti PRIN rispetto alla mediana di area.

Tab. 9 – Dettaglio indicatore B1

Area	Media Docenti 2006-2009	Media valutati positivamente 2006-2009	Rapporto	Valore Mediano	Indicatore	Indicatore 2010
01 Scienze Matematiche	55	26	46%	42%	60,33	56,83
02 Scienze Fisiche	69	35	50%	49%	71,04	73,46
03 Scienze Chimiche	85	50	59%	55%	91,18	90,67
04 Scienze Della Terra	32	16	51%	45%	35,75	35,43
05 Scienze Biologiche	165	72	44%	45%	161,27	163,37
06 Scienze Mediche	232	48	21%	24%	199,41	183,86
07 Scienze Agrarie	3	2	54%	45%	3,88	4
08 Ingegneria Civile e Architettura	44	21	49%	46%	46,05	45,87
09 Ingegneria Industriale e dell'Informazione	72	29	40%	48%	60,81	60,9
10 Scienza dell'Antichità	109	46	42%	34%	137,24	136,41
11 Scienze Storiche	61	25	42%	35%	72,23	73,02
12 Scienze Giuridiche	68	21	31%	29%	70,5	70,23
13 Scienze Economiche	72	21	29%	34%	61,92	68,08
14 Scienze Politico e Sociali	33	9	26%	35%	24,97	27,93
Totale UNIPV					1096,58	1090,06
Totale Atenei che partecipano al riparto					54659,31	53937,25
Peso UNIPV					2,01%	2,02%

Il NuV non può che ribadire le osservazioni critiche già riportate nelle due precedenti relazioni: è improprio utilizzare tale indicatore per analizzare la "Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica". Si osservi che tale indicatore è quello che maggiormente contribuisce alla valutazione della ricerca scientifica degli Atenei (40%).

Per completezza, riportiamo anche quest'anno un esempio dal quale risulta in maniera insindacabile la contraddizione intrinseca di questo indicatore. In un caso ipotetico nel quale tutti i docenti sono impegnati in progetti PRIN finanziati nell'arco dei quattro anni, l'indicatore calcolato mediante la formula impiegata dal Ministero fornisce il valore 50% (i progetti sono biennali e quindi ogni docente ha tasso di successo limitato a due dei quattro anni); nel caso in cui tutti i docenti risultassero valutati positivamente ma non ammessi al finanziamento per insufficienti risorse finanziaria, lo stesso indicatore fornirebbe il valore 100% (chi non è ammesso al finanziamento, infatti, può ripresentare la domanda anche nell'anno successivo) e questo costituisce un'evidente incongruenza rispetto al caso precedente.

Il calcolo corretto dell'indicatore andrebbe effettuato valutando come successo, in caso di finanziamento, la partecipazione ad un progetto PRIN per entrambi gli anni del progetto stesso (in questo caso nel primo esempio presentato si avrebbe una copertura del 100% perfettamente coerente con il secondo).

L'indicatore B2 viene definito come media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

La Tab. 10 aiuta a meglio comprenderne la definizione: i valori relativi al FIRB 2008 sono gli stessi già utilizzati per il riparto del 2010 ed illustrati nella precedente Relazione del NUV.

Per quanto riguarda il FIRB 2010, va specificato che la linea 1 e la linea 2 comprendono dottori di ricerca italiani, o comunque comunitari, che non abbiano compiuto, rispettivamente il 33° ed il 36° anno di età al 23 novembre 2010 e che, alla stessa data, abbiano conseguito il dottorato di ricerca, rispettivamente, da più di 2 e 4 anni; mentre la linea 3 comprende giovani docenti o ricercatori che non abbiano compiuto il 40° anno al 23 novembre 2010, già strutturati presso gli atenei italiani, statali o non statali, i consorzi interuniversitari, e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR.

Per ognuna delle distinte linee di finanziamento vengono calcolati il tasso di partecipazione (rapportando i partecipanti effettivi ai partecipanti potenziali) ed il tasso di successo (rapportando i finanziati e valutati positivamente ai partecipanti effettivi), che costituiscono la base per il calcolo del cosiddetto "Peso della linea" ovvero il risultato del prodotto tra i due tassi in rapporto a quello di sistema.

Tanto migliori sono i tassi di partecipazione e successo, tanto più elevato sarà il peso della linea, che verrà moltiplicato per il numero di partecipanti potenziali, per definire il cosiddetto "Indicatore Pesato Normalizzato", ovvero il numero di partecipanti potenziali di ogni linea, moltiplicati per il rispettivo peso di linea e rapportati al totale di sistema.

La media dei due indicatori costituisce il peso attribuito all'indicatore B2.

Tab. 10 – Dettaglio indicatore B2

	FIRB 2010		FIRB 2008	
	Linea1 + Linea 2 DR	Linea3 DOC	Linea1 DR	Linea2 DOC
N° Partecipanti Potenziali	155	111	351	135
Tasso Partecipazione	19,4%	43,2%	16%	43%
Tasso Successo	66,7%	68,8%	25%	31%
Peso linea <i>(tasso partecipazione * tasso successo di UNIPV rapportato al totale)</i>	1,07	1,49	0,85	1,35
Indicatore Pesato Normalizzato	2,01%	2,53%	2,15%	2,09%
Media		2,27%		2,12%
Indicatore B2				2,20%

Con riferimento all'indicatore B3, come per lo scorso riparto, sono stati considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03".

Ogni coefficiente d'Ateneo è stato rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione.

Con riferimento all'indicatore B4, infine, in tab. 11 si mostrano i dati che concorrono alla determinazione del peso complessivo dell'Ateneo sul sistema che è costituito dalla media delle seguenti tre componenti:

1. finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS;
2. finanziamento dall'Unione Europea;
3. finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere

Tab. 11 – Dettaglio indicatore B4

	PAVIA	Totale Atenei che partecipano alla ripartizione	Peso sul totale	Peso riparto 2010
1) finanziamento e successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS			2,07%	1,39%
NUMERO PROGETTI FINANZIATI	33	1629	2,03%	1,47%
TOTALE COSTI ELEGGIBILI	€ 13.103.294,66	€ 622.303.739,18	2,11%	1,31%
2) MEDIA FONDI UE 2008-2009	€ 3.309.852,00	€ 232.872.593,50	1,42%	0,96%
3) MEDIA FONDI ESTERNI 2008-2009	€ 1.552.793,50	€ 19.821.062,00	7,83%	9,37%
PESO FINALE			3,77%	3,91%

In relazione al valore determinato degli indicatori per la ricerca, l'assegnazione all'Ateneo risulta pari a € 13.945.748 che rappresenta il 2,54% dell'importo complessivamente ripartito. Considerando la somma degli importi distribuiti in relazione alla quota premiale, la quota spettante a Pavia risulta 2,26%, quindi sostanzialmente in linea con la quota del 2010 (2,24%).

La Tab. 12, ricostruita illustra un riepilogo delle assegnazioni del FFO 2010 e 2011. L'incremento della quota premiale, pari a circa 2,5 milioni compensa solo in parte la riduzione del FFO complessivamente distribuito.

		Università degli Studi di PAVIA		
		2010	2011	diff
art. 1	Quota base	102.362.366	102.320.832	-41.534
art. 2	Accordi di programma	0	0	0
	Mobilità 2010	43.876	0	-43.876
art. 3 - Quota premiale	Quota premiale DOMANDA	2.022.366	2.250.710	228.344
	Quota premiale RISULTATI	2.209.138	2.586.143	377.005
	Quota premiale RICERCA	11.897.691	13.945.748	2.048.057
art. 4	Intervento perequativo	0	2.578.584	2.578.584
	Max	0	0	0
	Assicurazione	0	0	0
art.9	Istituzioni Speciali	0	0	0
art. 14	Ulteriori interventi	0	0	0
Interventi solo per il 2010	Copertura dei maggiori oneri di personale art. 1, lettera b)	8.597.137		-8.597.137
	Distanza AF/FFO art. 1, lettera c)	0		0
	Scuole speciali art. 1, lettera d)	0		0
Recuperi/ Rettifiche		-114.848	-143.491	-28.643
FFO		127.017.726	123.538.525	-3.479.201
FFO complessivamente distribuito		6.999.813.087	6.833.151.697	-166.661.390